ISTITUTO CENTRALE PER LA GRAFICA

DIPARTIMENTO PER LA VALORIZZAZIONE CULTURALE
DIREZIONE GENERALE MUSEI
MINISTERO DELLA CULTURA

L'Istituto è un organismo di ricerca e conservazione di rilevanza internazionale creato per conservare, tutelare e promuovere un patrimonio di opere che documentano l'arte grafica nelle sue differenti tipologie: dalla serialità dei multipli a stampa all'unicità dei disegni e delle matrici, dalle fotografie ai video d'artista, dal XV secolo ad oggi. Ha sede in due palazzi adiacenti: Palazzo Poli e Palazzo della Calcografia. Si tratta di un'istituzione 'unica' per numeri, varietà e qualità delle opere conservate.

LA STORIA

L'Istituto Nazionale per la Grafica nasce nel 1975 dall'unione della Calcografia Nazionale, erede della settecentesca Calcografia Camerale, e del Gabinetto Nazionale delle Stampe. Dal 2008 i due istituti sono riuniti in un'unica sede. Dal 2014 assume la denominazione di Istituto Centrale per la Grafica.

La Calcografia Camerale fu istituita nel 1738 da papa Clemente XII (1730-1740) e da suo nipote Neri Maria Corsini (1685-1770) con l'acquisto dei 9200 rami della storica Stamperia De Rossi.

Il Gabinetto Nazionale delle Stampe, primo gabinetto italiano di grafica ordinato e catalogato scientificamente, fu invece istituito nel 1895 dalla raccolta di stampe e disegni proveniente dalla biblioteca del principe Corsini, incrementata poi dal Fondo Nazionale attraverso politiche di acquisto mirate.

La collezione contemporanea scaturisce in parte dal lavoro di produzione della Calcografia Nazionale: sotto la direzione di Maurizio Calvesi e poi di Carlo Bertelli, con l'avvio della scuola della Calcografia, l'istituzione inizia ad accogliere tutte le forme di espressione artistica moltiplicabile, aprendo all'arte astratta e conducendo la Calcolgrafia a rivestire un ruolo specifico nel contesto dell'arte contemporanea. L'ingresso, a partire dalla seconda metà degli anni Ottanta, di alcune imponenti donazioni (la donazione di Renzo Romero dell'omonima stamperia nel 1986 e quella di Francesco Flores d'Arcais nel 1995) hanno caratterizzato in modo cruciale l'espansione delle collezioni, ispirando la costituzione del settore. Un importante catalizzatore dell'implementazione del patrimonio di opere fu l'istituzione della DARC nel maggio 2001 (Direzione generale per l'architettura e l'arte contemporanee, oggi Direzione Generale Creatività Contemporanea) che fornì all'Istituto il supporto economico per poter elaborare un programma sistematico delle acquisizioni e delle attività di valorizzazione nel contesto dell'arte contemporanea.

Dal 2025 l'Istituto è entrato a far parte delle Direzione Generale Musei del Ministero della Cultura, nell'ambito del neonato Dipartimento per la Valorizzazione Culturale, ed in questa prospettiva sta orientando lo sviluppo della valorizzazione del proprio patrimonio attraverso una democratizzazione dell'offerta culturale, con uno sguardo attento alla specificità della collezione e della sua storia.

IL PATRIMONIO

L'Istituto conserva circa 56.000 disegni e 155.000 stampe, rappresentativi del panorama europeo dal Quattrocento ad oggi, la più grande raccolta di matrici al mondo (con le sue oltre 24.000 lastre, per la maggior parte in rame, dal Cinquecento ad oggi), un nucleo di opere fotografiche (17.000 circa tra negativi e positivi) e più di un centinaio tra video-art e multipli. Di queste opere circa 7.000 sono da annoverare nel Settore Contemporaneo. La biblioteca consta di oltre 30.000 volumi che includono i settecenteschi cataloghi di vendita della Stamperia De Rossi, ma anche importanti libri d'artista. L'Archivio storico conserva documenti e testimonianze della storia dell'Istituto.

LE ATTIVITÀ E I SERVIZI AL PUBBLICO

Accanto alle attività di consultazione e restauro del patrimonio, a quelle formative ed espositive, si segnalano il Progetto Corsini, che intende ripristinare idealmente attraverso gli strumenti informatici l'integrità dell'antico fondo di disegni; *calcografica.it*, che offre la possibilità a studiosi e appassionati di consultare i dati catalografici aggiornati e i contenuti multimediali collegati del patrimonio dell'Istituto. Le attività didattiche e formative permettono a studenti, ricercatori e professori in discipline storico-artistiche appartenenti a Università e Accademie di Belle Arti, di partecipare ai corsi organizzati dall'Istituto. Il dialogo con istituzioni estere continua attraverso l'impiego di borsisti segnalati dai principali istituti culturali e Accademie straniere in Roma.
Alle collezioni si affiancano laboratori che operano sia nel settore del restauro opere d'arte su carta, sia sulle matrici incise.
La storica stamperia prosegue oggi la sua tradizionale attività di stampa e vendita, ospitando e collaborando con artisti contemporanei, conservando, anche attraverso l'attività didattica, il patrimonio immateriale delle tecniche calcografiche.

Ufficio Comunicazione
Istituto Centrale per la Grafica
Via della Stamperia, 6 - Via Poli, 54
00187 Roma
ic-gr.comunicazione@cultura.gov.it

Contatti:
Tel. +39 06 699801
ic-gr@cultura.gov.it
www.istitutocentraleperlagrafica.cultura.gov.it